

Si premette che per i rifiuti pericolosi sono state eliminate le attività di trattamento e pertanto saranno accettati in impianto solo in R13 o D15. È stata eliminata pertanto ogni perplessità sull'applicazione o meno delle attività AIA di cui al punto 5.1.

Sono stati anche eliminati alcuni CER ed in particolare:

Non pericolosi

09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Pericolosi

09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto

CAPITOLI 1-5

Pag. 4-21 / 31-32. Queste tabelle riepilogative dei rifiuti da trattare e delle relative operazioni possono andare bene come liste di riepilogo ma occorre il dettaglio di quali operazioni vengono effettivamente eseguite su ogni classe omogenea di codici CER, tramite quali processi di trattamento, con quale quantitativo in ingresso (complessivo per classe e massimo per codice), con quale risultato in termini quantitativi e di destinazione finale. Per ogni classe omogenea di codici CER quindi va elaborato un paragrafo dedicato in cui si riporta in forma tabellare o grafica il bilancio di massa e l'indicazione dei trattamenti fatti e del destino di ogni flusso in uscita.

Sono riportate al paragrafo 6.5 a pag. 42, per ogni linea di trattamento, l'elenco dei rifiuti trattati, il diagramma di flusso delle attività svolte ed il bilancio di massa.

Va specificato per quale attività (R12 R13 D13 D14 D15) si riceve il rifiuto in oggetto. Se l'operazione R o D è selezionata in base a caratteristiche del rifiuto ricevuto va riportata la procedura utilizzata per definire tale operazione. Il ricorso all'operazione D anziché la R (e viceversa) va giustificato in base ad una valutazione oggettiva e a parametri quantificabili (ad es. grado di contaminazione superiore alla soglia fissata dalle procedure interne). E' quindi necessario dotarsi di un documento con le procedure operative e di qualità da utilizzare per condurre le operazioni.

In particolare, visto che non si può ricevere il rifiuto in R12 e poi lavorarlo in D13/D14, il registro dei rifiuti non potrà prevedere questo passaggio salvo casi particolari da giustificare.

Premesso che un rifiuto ricevuto a recupero non può essere, per norma, trattato con operazioni di smaltimento, è stato inserito il paragrafo 6.2 a pagina 37.

Pag. 21- 30 Uniformare l'uso del decimale e delle migliaia

È stato uniformato l'uso del decimale e delle migliaia

Pag. 32 - 36 Verificare e dichiarare che, in base all'esame dei certificati analitici dei rifiuti di cui ai codici riportati in tabella, non vi sono condizioni ostative al loro stoccaggio in forma accorpata. Ovvero va verificata l'assenza di interazioni di tipo chimico, fisico e/o biologico tra le componenti dei vari rifiuti in caso di sversamento o contatto accidentale o voluto (atti di vandalismo).

Vedi paragrafo 6.3 a pagina 38

CAPITOLO 6

E' riportata la procedura di accettazione del rifiuto e stabilito che la Ditta favorirà il recupero anziché lo smaltimento. Non è però ancora chiaro in base a quale metodo si stabilirà questo per un rifiuto: ad esempio, sarà effettuata un'analisi merceologica, una simulazione del bilancio di massa, un test in laboratorio o presso l'impianto? Inoltre questa decisione è presa in fase di pre-contrattualizzazione oppure a bocca d'impianto? L'obiettivo di questa richiesta di chiarimento è stabilire con certezza che la procedura di accettazione sia in linea con quanto dichiarato dalla Ditta in merito alla preferenza verso le operazioni R anziché le D.

La valutazione è fatta in fase di omologa

Trituratore. Il trattamento polveri va implementato facendo ricorso a tecnologie efficaci; la bagnatura può andare bene solo all'esterno, in casi sporadici e non come metodo di abbattimento su operazioni continuative.

L'area del trituratore deve essere sottoposta ad aspirazione forzata e la tubazione dove l'aria e le polveri vengono trasportate va avviata ad un sistema di depolverazione quale un ciclone (se le polveri sono > 100micron), un filtro a tasche/maniche (se una frazione è inferiore a 100micron) e/o ad uno scrubber se vi sono anche molecole gassose odorogene.

Riportare il layout in pianta con l'ingombro reale delle macchine principali, la posizione dei rifiuti, i punti aspirazione, le posizioni dei lavoratori.

Il trituratore ed il vaglio sono stati spostati all'interno del capannone dotato di sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni.

Pagina 48. Allegare una descrizione tecnica della macchina "bio-separatrice".

A pagina 52 si riporta descrizione della bio separatrice

BAT 5.

Sui trituratori l'aspirazione va implementata quindi questa lettera diventa applicabile.

Il trituratore è stato spostato all'interno del capannone

BAT 7.

Perchè gli AOX, BTEX non sono considerati?

Nel testo si fa riferimento ad una macchina che manipola i rifiuti organici: visto che il processo è quasi sicuramente meccanico, il colaticcio rientra in questa BAT.

Gli indicatori fenoli, N totale, TOC, P totale e TSS vanno monitorati; che il refluo vada a successivo trattamento è influente visto che entrano in pubblica fognatura a meno che l'impianto ricevente sia in grado di trattare qualsiasi flusso di massa e concentrazione di questi contaminanti. La frequenza di tutti i monitoraggi va indicata nel PM&C che deve essere allineato alle BAT applicate/da applicare.

È stata modificata la BAT 7 (pag. 82)

BAT 8.

Le attività di frantumazione devono essere captate, convogliate e trattate.

È stata modificata la BAT 8 (pag. 88)

BAT 10.

Riportare la mappa dei punti di campionamento delle emissioni odorigene su apposita planimetria e il piano temporale nel PM&C

È stata allegata planimetria con i punti di rilievo delle emissioni odorigene

BAT 13.

I rifiuti biodegradabili putrescibili non possono essere stoccati per un tempo superiore a 3 giorni. Quelli biodegradabili secchi e chiusi in contenitori possono essere stoccati per un tempo maggiore.

È stata modificata la BAT 13 (pag. 89)

BAT 17.

È stata modificata la BAT 17 (pag. 90)

BAT 19.

Lettera b. Come si recupera e quanto se ne recupera rispetto all'immesso in fognatura. Far riferimento ad un bilancio sulla risorsa idrica.

Lettera e. Le aree adibite al deposito dei rifiuti devono essere coperte.

Lettera h. Obbligatoria; inserirla nel PM&C

Descrivere quali metodi sono utilizzati per proteggere i lavoratori dal rischio biologico dovuto al contatto prolungato con i COV e i bioaerosols (microrganismi aerodispersi).

È stato inserito il paragrafo 6.4 a pagina 38 nel quale si dettagliano le misure di sicurezza per il personale

Pagina 52 e 55. Il trattamento polveri va implementato facendo ricorso a tecnologie efficaci; la bagnatura può andare bene solo all'esterno, in casi sporadici e non come metodo di abbattimento su operazioni continuative.

Il trituratore ed il vaglio sono stati spostati all'interno del capannone dotato di sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni come riportato nella Tav_V Rev 3 allegata.

Pagina 56. Il risultato del trattamento chimico fisico biologico è ancora un rifiuto / effluente, sia esso l'acqua depurata o il fango: cosa si intende per "saranno smaltiti in fogna"?

È stato corretto in "saranno scaricati in fogna". Vedi pag. 61.

Pagina 68. Non è chiaro come la selezione, la cernita (manuale) e la triturazione possano garantire il livello massimo di oli e grassi, PCB e PCT, ecc. Le procedure adottate vanno spiegate meglio poiché sembrano ricondursi esclusivamente ad una individuazione dei rifiuti "inquinati" e alla loro rimozione prima della triturazione. In questo caso però va chiarito come gli operatori realizzano questa attività, le procedure di sicurezza adottate e la gestione dei rifiuti prodotti che potrebbero essere pericolosi.

Trattandosi di rifiuti non pericolosi avviati al recupero, i parametri PCB e PCT sono già rispettati in ingresso (è stato specificato a pag. 73)

Pagina 69. Lo stesso dicasi per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

Come per il punto precedente

AmbientaleBAT 2. Lettera f.

Non sono certa della non applicabilità di questa tecnica poiché i rifiuti aventi diverso codice CER ma accorpabili per similarità merceologica (es, metalli ferrosi di diversa origine) vengono sottoposti a cernita e triturazione in miscela tra loro, non singolarmente. Oppure no? Chiarire questo punto.

È stato chiarito modificando le note alla BAT (pag. 80)

BAT 3.

Definire un cronoprogramma per le BAT non applicate ma da applicare. Le date dichiarate diventeranno prescrittive al rilascio dell'autorizzazione.

È stata modificata la BAT

È stata modificata la BAT 19 (pag. 91)

BAT 25.

Il sistema di aspirazione e rimozione delle polveri va implementato almeno con riferimento alle zone di produzione delle polveri e di veicolazione delle stesse in ambiente. Questa BAT va quindi applicata al momento della realizzazione del sistema di aspirazione, separazione e stoccaggio delle polveri.

È stata modificata la BAT 25 (pag. 96)

BAT 26.

Dettagliare come verrà redatta la procedura di controllo preventivo almeno con riferimento ai metodi diagnostici utilizzati, la frequenza e le soluzioni in caso di riscontro di presenza di elementi pericolosi (es. aree di stoccaggio specifiche).

È stata modificata la BAT 26 (pag. 96)

BAT 27/28.

Durante la triturazione dei rottami metallici la deflagrazione non può essere esclusa. Compilare questa BAT.

Sono state modificate la BAT 27 e 28

BAT 31.

Affermazione non corretta: carta e cartone sono rifiuti con potere calorifico e sono oggetto di trattamento meccanico; così anche il rifiuto organico.

Rivedere queste affermazioni e considerare quanto riportato dalla BAT come tecnologie di mitigazione degli impatti. Ne può essere esclusa l'applicazione solo facendo una valutazione ragionata e tecnicamente condivisibile.

È stata modificata la BAT 31 (pag. 97)

BAT 53.

Questa BAT va applicata anche all'impianto di trattamento delle acque oltre che all'aria estratta dai capannoni di lavorazione.

È stata modificata la BAT 53





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi"

Alla Giunta Regionale Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e
dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

p.c. Sig. Sindaco del Comune
di Serino (AV)
“ Prefettura – U.T.G.
di AVELLINO
“ Ditta Beton Telese S.r.l.
Via Pianodardine, 19
Avellino
PEC: betontelese@pec.it

OGGETTO: Ditta BETON TELESE S.r.l. - D.D. n. 125 del 19/12/2016 e successivi, già in Ditta DE.FI.AM.S.R.L. e AP GREEN - Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) in località Pescarole - Area PIP Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle nuove BAT per l'esercizio dell'attività avente codice IPPC 5.3 lettera b) e codice IPPC 5.5 - Domanda AIA per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT e modifica non sostanziale. Convocazione dei Servizi per il giorno 11/04/2023 ore 11,00. **Pratica VV.F.: 990285**

Con riferimento alla nota prot. n° PG/2023/0151097 del 21/03/2023, relativa all'oggetto, si comunica che ad oggi la Ditta in questione risulta in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato per due distinte attività contemplate entrambe ai punti 44.2/C dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011.

Per quanto concerne l'attività 44.2/C in esame, ossia oggetto di valutazione in conferenza di servizi programmata per il 11/04/2023, il Certificato di Prevenzione Incendi risulta rilasciato con nota prot. n° 12924 del 23/07/2020 a seguito della presentazione della SCIA ai fini della sicurezza antincendio avvenuta in data 16/06/2020 (acquisita al prot. n° 10575 del 16/06/2020) e valida fino al 16/06/2025.

Da quella data non risulta comunicata alcuna variazione allo stato dei luoghi.
Tanto si doveva.

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)
documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



**Alla GRC UOD 50.17.05
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Avellino**

OGGETTO: Ditta BETON TELESE S.R.L. - DD n. 125 del 19/12/2016 e successivi, già in Ditta DE.FIAM S.R.L. e AP GREEN - Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) in loc. Pescarole - Area PIP – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle nuove BAT per l'esercizio dell'attività avente codice IPPC 5.3 b) e codice IPPC 5.5. Domanda AIA per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT, voltura autorizzazione e modifica non sostanziale. Convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 11/04/2023 ore 11,00.

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette, in allegato, il parere di competenza.

**Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino
dott. Vittorio DI RUOCCO**

U

ARPA CAMPANIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0024227/2023 del 06/04/2023

Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO



OGGETTO: Ditta BETON TELESE S.R.L. - DD n. 125 del 19/12/2016 e successivi, già in Ditta DE.FI.AM S.R.L. e AP GREEN - Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) in loc. Pescarole - Area PIP – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle nuove BAT per l'esercizio dell'attività avente codice IPPC 5.3 b) e codice IPPC 5.5. Domanda AIA per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT, voltura autorizzazione e modifica non sostanziale. Convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 11/04/2023 ore 11,00.

In riscontro alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto emarginata, acquisita al protocollo agenziale con il n. 20299 del 22/03/2023, esaminata la documentazione acquisita agli atti d'ufficio prot. n.ri 1895 del 10/01/23, 9069 del 06/02/23, 17142 del 09/03/2023, 19569 del 20/03/2023, 21129 del 24/03/23 ed infine nn. 21344, 21346 e 21351 tutti del 27/03/23, **si evidenzia che il Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 5 non è stato integrato secondo le richieste di cui al parere ARPAC prot. n. 602 EM del 27/09/2022.**

In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, si è riscontrato che le sezioni del PMeC relative a Consumo risorse idriche, Emissioni in acqua, Rumore, Suolo, Aree di stoccaggio e Indicatori di performance risultano uguali a quelle del PMeC Rev. 0 del 21/03/2022, oggetto di valutazione in occasione della conferenza dei servizi del 28/09/2022. Per ciò che concerne le sezioni Emissioni in aria e Rifiuti, benché parzialmente integrate, permane l'impossibilità di effettuare una compiuta valutazione stante, tra l'altro, l'assenza della revisione della scheda L e l'incompleta compilazione della scheda I nella sezione che riguarda i rifiuti prodotti.

Si ribadisce, pertanto, la necessità di integrare il PMeC come richiesto nella richiamata nota prot. 602EM/2022 e, relativamente alla documentazione tecnica (schede e planimetrie tematiche) prevista dalla DDGRC n. 925/2016, si ritiene che la Società ne debba trasmettere la versione completa ed aggiornata con le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento, a sostituzione di tutta quella precedentemente inoltrata.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

Arch. Stefania Zollo UO REMI

Arch. Anna Zoena UO SURC

Arch. Rosa Rita Bruno e Arch. Ciriaco Lanzillo UO ARFI

Il Dirigente dell'UO SURC

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale



Dott. Fabio TAGLIALATELA

Dott. Vittorio Di RUOCCO

c.a. Dott. Antonello Barretta
Ing. Liliana Monaco
Dott. Gerardo Malanga
Regione Campania
UOD 50 17 05 - Avellino

Oggetto: Rapporto Tecnico Istruttorio Riesame BETON TELESE – Terza emissione

Con riferimento alla richiesta di valutazione delle integrazioni redatte dalla Ditta Beton Telese ai fini del rilascio del Riesame di AIA, si riporta di seguito la terza emissione del Rapporto Tecnico Istruttorio". Il RTI è redatto facendo riferimento a quanto chiesto nella precedente emissione e valutando se la Ditta ha riscontrato / integrato quanto richiesto in modo sufficiente e chiaro.

VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE

NOTA GENERALE.

Al fine di rendere comprensibile alle autorità di controllo e al pubblico interessato quali operazioni vengono effettuate effettivamente sui rifiuti, con quali obiettivi nonchè la relazione che sussiste tra le operazioni effettuate e le attività IPPC è richiesta la elaborazione di una tabella relazionale come la Tabella 1 in appendice (*Tabella 1. Schema di riepilogo attività autorizzate*).

La Ditta non ha ritenuto di essere in grado di compilare la tabella relazionale in quanto l'impianto non è operativo e non vi sono robusti dati di mercato sui quali basarsi per stimare quale sarà in dettaglio l'articolazione del proprio business.

Si evidenzia che, in testa al documento intitolato "Note alle integrazioni" si afferma che la Ditta rinuncia all'autorizzazione del punto IPPC 5.1 in merito alla lavorazione dei rifiuti pericolosi con potenzialità maggiore di 10Mg/giorno. Tale affermazione va ovviamente resa in modo formale dal Legale Rappresentante chiarendo se vi saranno lavorazioni sui rifiuti pericolosi a potenzialità inferiori alla soglia IPPC.

CAPITOLI 1-5

Pag. 4-21 / 31-32. Queste tabelle riepilogative dei rifiuti da trattare e delle relative operazioni possono andare bene come liste di riepilogo ma occorre il dettaglio di quali operazioni vengono effettivamente eseguite su ogni classe omogenea di codici CER, tramite quali processi di trattamento, con quale

quantitativo in ingresso (complessivo per classe e massimo per codice), con quale risultato in termini quantitativi e di destinazione finale. Per ogni classe omogenea di codici CER quindi va elaborato un paragrafo dedicato in cui si riporta in forma tabellare o grafica il bilancio di massa e l'indicazione dei trattamenti fatti e del destino di ogni flusso in uscita.

La relazione è stata integrata con informazioni aggiuntive e con bilanci di massa previsionali. Da quanto riportato si evince che le lavorazioni sono tutte da classificarsi come "recupero intermedio" poiché non si giunge mai ad un EdW o ad un recupero di una MPS: da ciò ne deriva la correttezza formale di autorizzare con R12 i rifiuti e le lavorazioni di cui alla Relazione Tecnica da pag. 42 a 65.

Le attività di recupero effettivo – con conseguente EoW – sono invece autorizzabili per le operazioni e rifiuti oggetto di processazione:

R3: carta e cartone

R4: metalli ferrosi e non ferrosi

R5: rifiuti inerti (170101, 170103, 170107, 170904)

Pag. 21- 30 Uniformare l'uso del decimale e delle migliaia

corretto

Pag. 32 - 36 Verificare e dichiarare che, in base all'esame dei certificati analitici dei rifiuti di cui ai codici riportati in tabella, non vi sono condizioni ostative al loro stoccaggio in forma accorpata. Ovvero va verificata l'assenza di interazioni di tipo chimico, fisico e/o biologico tra le componenti dei vari rifiuti in caso di sversamento o contatto accidentale o voluto (atti di vandalismo).

Si rimanda al §6.3 pagina 38/105. La procedura non è sufficiente mancando della descrizione della necessaria verifica analitica dei parametri chimico-fisici e della fase di istruzione del personale. Si raccomanda all'Autorità Competente di prescrivere la redazione della Procedura di Gestione dei Flussi e degli Stoccaggi come parte delle Procedure di Gestione Impianto (BAT) al fine di ridurre la possibilità di eventi che possono creare danno ambientale.

CAPITOLO 6

E' riportata la procedura di accettazione del rifiuto e stabilito che la Ditta favorirà il recupero anziché lo smaltimento. Non è però ancora chiaro in base a quale metodo si stabilirà questo per un rifiuto: ad esempio, sarà effettuata un'analisi merceologica, una simulazione del bilancio di massa, un test in laboratorio o presso l'impianto? Inoltre questa decisione è presa in fase di pre-contrattualizzazione oppure a bocca d'impianto? L'obiettivo di questa richiesta di chiarimento è stabilire con certezza che

la procedura di accettazione sia in linea con quanto dichiarato dalla Ditta in merito alla preferenza verso le operazioni R anziché le D.

La Ditta rimanda alla fase di omologazione ogni decisione relativa all'accettazione del rifiuto, la verifica della sua lavorabilità in impianto e il rapporto tra recuperato/ingresso (almeno per ciò che concerne gli EoW). Si rammenta che la stesura delle Procedure e dei Manuali Operativi è richiesta dalle BAT prima dell'avvio delle operazioni.

§ 6.4

Trituratore. Il trattamento polveri va implementato facendo ricorso a tecnologie efficaci; la bagnatura può andare bene solo all'esterno, in casi sporadici e non come metodo di abbattimento su operazioni continuative.

L'area del trituratore deve essere sottoposta ad aspirazione forzata e la tubazione dove l'aria e le polveri vengono trasportate va avviata ad un sistema di depolverazione quale un ciclone (se le polveri sono > 100micron), un filtro a tasche/maniche (se una frazione è inferiore a 100micron) e/o ad uno scrubber se vi sono anche molecole gassose odorogene.

Riportare il layout in pianta con l'ingombro reale delle macchine principali, la posizione dei rifiuti, i punti aspirazione, le posizioni dei lavoratori.

Sufficientemente integrato ma va aggiunta la legenda sulle zone e i punti/aree di aspirazione.

Pagina 48. Allegare una descrizione tecnica della macchina "bio-separatrice".

Riportare l'efficacia del sistema Airforce 1 con riferimento all'abbattimento dei COV.

Descrivere quali metodi sono utilizzati per proteggere i lavoratori dal rischio biologico dovuto al contatto prolungato con i COV e i bioaerosols (microrganismi aerodispersi).

Sufficientemente integrato.

Pagina 52 e 55. Il trattamento polveri va implementato facendo ricorso a tecnologie efficaci; la bagnatura può andare bene solo all'esterno, in casi sporadici e non come metodo di abbattimento su operazioni continuative.

La Ditta ha scelto di posizionare tutte le attività di triturazione e vagliatura all'interno del capannone e di utilizzare un adeguato sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni. Si raccomanda di progettare il sistema in modo che sia realmente efficace nel prevenire il trasporto di polveri all'esterno nonché dotare e vigilare sull'uso dei DPI i lavoratori presenti nell'area.

Pagina 56. Il risultato del trattamento chimico fisico biologico è ancora un rifiuto / effluente, sia esso l'acqua depurata o il fango: cosa si intende per "saranno smaltiti in fogna"?

Correzione effettuata

Pagina 68. Non è chiaro come la selezione, la cernita (manuale) e la triturazione possano garantire il livello massimo di oli e grassi, PCB e PCT, ecc. Le procedure adottate vanno spiegate meglio poiché sembrano ricondursi esclusivamente ad una individuazione dei rifiuti "inquinati" e alla loro rimozione prima della triturazione. In questo caso però va chiarito come gli operatori realizzano questa attività, le procedure di sicurezza adottate e la gestione dei rifiuti prodotti che potrebbero essere pericolosi.

Correzione effettuata

Pagina 69. Lo stesso dicasi per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

Correzione effettuata

Valutazione Integrata Ambientale

BAT 2. Lettera f.

Non sono certa della non applicabilità di questa tecnica poiché i rifiuti aventi diverso codice CER ma accorpabili per similarità merceologica (es, metalli ferrosi di diversa origine) vengono sottoposti a cernita e triturazione in miscela tra loro, non singolarmente. Oppure no? Chiarire questo punto.

La ditta dichiara di non miscelare rifiuti con codici CER diversi anche se compatibili. Appare anomala questa scelta ma se ne prende atto.

BAT 3.

Definire un cronoprogramma per le BAT non applicate ma da applicare. Le date dichiarate diventeranno prescrittive al rilascio dell'autorizzazione.

Non è riportato il cronoprogramma bensì la dicitura "da applicare in Concomitanza dell'inizio attività. L'Autorità competente ne terrà conto nell'atto di redigere il Decreto di Autorizzazione.

BAT 3.

Alcune lettere non sono applicabili ai processi descritti nella Relazione Tecnica. Perché e come si vogliono applicare? Ad esempio, la lettera d: non esiste un sistema di trattamento degli scarichi gassosi.

Tutte le lettere relative agli scarichi delle acque reflue (lettera ii.a, b, c) sono da applicare

BAT 5.

Sui trituratori l'aspirazione va implementata quindi questa lettera diventa applicabile.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 6.

Applicare quando?

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 7.

Perchè gli AOX, BTEX non sono considerati?

| *Aggiunto chiarimento*

Nel testo si fa riferimento ad una macchina che manipola i rifiuti organici: visto che il processo è quasi sicuramente meccanico, il colaticcio rientra in questa BAT.

| *Aggiunto chiarimento*

Gli indicatori fenoli, N totale, TOC, P totale e TSS vanno monitorati; che il refluo vada a successivo trattamento è influente visto che entrano in pubblica fognatura a meno che l'impianto ricevente sia in grado di trattare qualsiasi flusso di massa e concentrazione di questi contaminanti. La frequenza di tutti i monitoraggi va indicata nel PM&C che deve essere allineato alle BAT applicate/ da applicare.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 8.

Le attività di frantumazione devono essere captate, convogliate e trattate.

| *Non è chiaro quali siano le emissioni convogliate e quelle aerali disperse. Ad eccezione delle vasche aperte di trattamento aerobico dei reflui/rifiuti liquidi con BOD, tutte le operazioni vanno gestite captando e convogliando le emissioni aeriformi se si prevedono contenuti in inquinanti pericolosi o molesti.*

BAT 10.

Riportare la mappa dei punti di campionamento delle emissioni odorigene su apposita planimetria e il piano temporale nel PM&C

| *La cadenza la deve stabilire l'ARPAC.*

BAT 13.

I rifiuti biodegradabili putrescibili non possono essere stoccati per un tempo superiore a 3 giorni. Quelli biodegradabili secchi e chiusi in contenitori possono essere stoccati per un tempo maggiore.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 17.

L'utilizzo dei triturator, dei muletti, dei ventilatori produce un'emissione di rumore da gestire. Questa BAT va applicata.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 19.

Lettera b. Come si recupera e quanto se ne recupera rispetto all'immesso in fognatura. Fare riferimento ad un bilancio sulla risorsa idrica.

Lettera e. Le aree adibite al deposito dei rifiuti devono essere coperte.

Lettera h. Obbligatoria; inserirla nel PM&C

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 20.

Rispondere per singola lettera e fare riferimento alla Relazione Tecnica (pagina xx) per consentire la rispondenza tra quanto dichiarato e quanto tecnicamente riscontrabile.

| *Aggiunto chiarimento in modo sintetico all'interno della tabella BAT*

BAT 25.

Il sistema di aspirazione e rimozione delle polveri va implementato almeno con riferimento alle zone di produzione delle polveri e di veicolazione delle stesse in ambiente. Questa BAT va quindi applicata al momento della realizzazione del sistema di aspirazione, separazione e stoccaggio delle polveri.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 26.

Dettagliare come verrà redatta la procedura di controllo preventivo almeno con riferimento ai metodi diagnostici utilizzati, la frequenza e le soluzioni in caso di riscontro di presenza di elementi pericolosi (es. aree di stoccaggio specifiche).

| *Chiarimento non fornito*

BAT 27/28.

Durante la triturazione dei rottami metallici la deflagrazione non può essere esclusa. Compilare questa BAT.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 31.

Affermazione non corretta: carta e cartone sono rifiuti con potere calorifico e sono oggetto di trattamento meccanico; così anche il rifiuto organico.

Rivedere queste affermazioni e considerare quanto riportato dalla BAT come tecnologie di mitigazione degli impatti. Ne può essere esclusa l'applicazione solo facendo una valutazione ragionata e tecnicamente condivisibile.

| *Aggiunto chiarimento*

BAT 33-41.

Queste BAT non sono considerate ma nella Relazione Tecnica si fa riferimento al rifiuto organico ed ad una macchina non meglio specificata per il suo trattamento. La descrizione dettagliata di come opera questa linea è necessaria per escludere l'applicazione di queste BAT. Si fa presente che se il risultato di una spremitura/pressatura viene inviato all'impianto di trattamento acque come rifiuto liquido, si sta effettuando un trattamento meccanico-biologico.

| *Non è ancora stato chiarito se la matrice organica è stoccata ed inviata a terzi oppure trattata in impianto.*

BAT 53.

Questa BAT va applicata anche all'impianto di trattamento delle acque oltre che all'aria estratta dai capannoni di lavorazione.

| *Aggiunto chiarimento*

Caserta, 10 aprile 2023

Prof. Ing. Maria Laura Mastellone





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Per Riavuto: Censequoto e
Hawo in data
6-9-2017.

Prot. N. 8705/

Prot. n 4986/17

SUAP/2017

Serino, li 06 SET, 2017

Al Sig. De Feo Francesco
(Nt. il 27.09.1954
(rappr.legale soc. DE.FI.AM srl)
Via Sala Fontanelle,138
83028 – SERINO (AV)

E p.c. all'ing. De Feo Rosy Roberta
Via San Biagio-Grimaldi, 18
83028 – SERINO (AV)

Oggetto : Comunicazione a seguito istruttoria da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- sezione Urbanistica - .

Vista l'istanza n. 4986 del 23.05.2017, rubricata al n. 25/2017 SUAP, a firma del Sig. De Feo Francesco, nella qualità di rappresentante legale della soc. DE.FI.AM srl con sede legale a Serino (AV) alla via Sala Fontanelle n. 138 e sede operativa nel P.I.P. di località Pescarole, intesa ad ottenere il Permesso di Costruire per la realizzazione di una tettoia sul lotto G2 a servizio dell'attività in essere.

Verificati i parametri urbanistici stabiliti dalle NTA del Piano per gli insediamenti produttivi in località Pescarole, si esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico.

Il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato al versamento a saldo del contributo di urbanizzazione dovuto per gli interventi da realizzare nell'ambito del P.I.P. in località Pescarole, all'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti Sovracomunali interessati, nonché alla documentazione fotografica della zona di intervento (documentazione annoverata nella domanda ma di fatto non allegata agli atti progettuali).

Il Responsabile del Proc. e del Settore Tecnico

Ing. Gaspare Antonio Grimaldi

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644

COMUNE DI SERINO
(Prov. di Avellino)

Prot. n. 6025
R.C. n. 7120/Bis

Serino , lì 12.07.2001

CONCESSIONE DI PROROGA

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la concessione edilizia n. 6515 R.C. del 16.07.1998 , rilasciata al Sig. De feo Filomeno, nella sua qualità di amministratore della società DE.FI.AM. s.n.c. con sede in Serino alla via Sala - Fontanelle, 138 , relativa alla costruzione di un opificio industriale per lo stoccaggio provvisorio e la cernita di rifiuti non pericolosi e riutilizzabili, sui sub lotti n. 8 e 9 del P.I.P. di tipo artigianale denominato "Pescarole", coincidente con le particelle 75 - 215 e 85 del foglio di mappa n. 3 ;

PRESA in esame la richiesta del concessionario, presentata in data 21.06.2001 per ottenere che il termine fissato per l'ultimazione delle opere predette venga protratto di mesi dodici ;

PREMESSO che il C.,C. con delibera n. 25 del 14.6.2001, ha dichiarato la non indispensabilità delle Commissioni edilizie Comunali e ha preso atto della loro soppressione "ope legis" per snellire e agevolare l'iter burocratico a far data dall'01.07.2001;

VISTO il parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale espresso in data 07.07.2001;

VISTO l'art.4 - 4° comma della legge 28.01.1977, n.10;

VISTI gli atti tecnici e amministrativi;

VISTI i regolamenti di edilizia e d'igiene;

VISTE le leggi vigenti in materia,

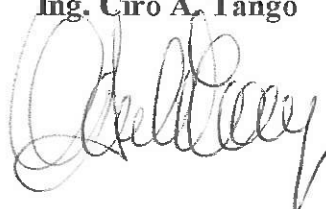
VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e succ. mod. ed int.,

CONCEDE

al Sig. DE FEO FILOMENO (amm.re della società DE.FI.AM s.n.c.), come sopra generalizzato , una proroga di mesi dodici della validità della concessione edilizia n.6515 R.C. del 16.07.1998 di cui è titolare.

I lavori autorizzati dovranno per effetto della presente proroga , essere ultimati in ogni loro parte entro il 07.07.2002..

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. **Ciro A. Tango**



COMUNE DI SERINO
(Prov. di Avellino)

R.C. n. 6515
Prot. n.11644

CONCESSIONE EDILIZIA CON CONTRIBUTO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data 07.11.1997 e successive integrazioni del 28.02.1988, con la quale il Sig. DE FEO FILOMENO, nato a Serino il 15.11.1960 ed ivi residente alla via Sala - Fontanelle, n.138, nella sua qualità di amministratore della società DE. FI. AM. s.n.c. con sede in Serino alla via Sala - Fontanelle, n. 138, chiede la concessione edilizia per la costruzione di un opificio industriale per lo stoccaggio provvisorio e la cernita di rifiuti non pericolosi e riutilizzabili, sui sub lotti n. 8 e 9 del P. I. P. di tipo artigianale denominato "Pescarole", coincidente con le particelle 75 - 215 e 85 del foglio di mappa n.3 di cui è proprietario, assegnatogli in diritto proprietà - ai sensi degli artt. 3 punto 7 e n. 13, contenenti le norme transitorie per l'attuazione dello stesso P. I. P. - con atto di convenzione stipulato dal Segretario Com. le Dr. Domenico De Cristofaro, in data 08.07.1998, n. 22 di Rep., registrato in Avellino il 10.7.1998 al n. 1916;

Visto il progetto allegato alla domanda predetta, redatto dall'ing. Fiore Pellegrino, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 1270;

Visto il parere dell' A.S.L. Avellino 2 espresso in data 2.4.1998, prot. n. 35, acquisito al a questo Comune in data 14.04.1998, prot. n. 3500;

Visti i pareri favorevoli della Commissione Edilizia Comunale espressi nelle sedute del 26.01.1998 e del 04.05.1998;

Visto l'art.220 del T.U. Leggi sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n.1265;

Visti gli artt.1 - 3 - 4 - 10 - e 11 della L.28.01.1977, n.10;

Visto l'art.31 della legge urbanistica 17.08.1942, n.150, modificata ed integrata con la legge 6.8.1967, n.765;

Vista la ricevuta del versamento effettuato in data 14.07.1998 sul c.c. p. n.10204832 intestato a questo Comune, comprovante il versamento della quota di contributo per opere di urbanizzazione di lire 373.400;

Vista la convenzione innanzi citata;

Visti i vigenti P.R.G. e il P. I. P. loc. "Pescarole";

Vista la legge 15 maggio 1997, n.127 e successive modifiche ed integrazioni,

RILASCIATA

al Sig. DE FEO FILOMENO, come sopra generalizzato, la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti ad altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero LL.PP. 24.01.1953, n.189, dei Regolamenti Com.li Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

1) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici richiedendo il preventivo permesso comunale con l'eventuale

occupazione di spazio pubblico. Agli assidi o ad altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi, in modo da indicare l'ingombro.

2) La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'ufficio tecnico comunale.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

- parere del comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, ai sensi della legge 27.12.1941, n. 1570;

- denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;

- richiesta al Comune della visita di allineamento e quota.

3) Il fabbricato dovrà essere iniziato entro il termine di mesi DODICI ed eseguito in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comune e del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco.

4) Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

5) Dovranno essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonché quelle della L.R. n.9/83.

6) Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio in misura non inferiore a un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione.

7) Gli impianti tecnologici a realizzarsi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dalla legge 05.03.1990, n.46 e succ. regolamento.

8) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'ufficio tecnico comunale.

9) Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in proprio depuratore di adeguate capacità e successivo smaltimento delle acque depurate nei limiti stabiliti dalla tabella di cui alla lettera C della legge 10.05.1976, n.319;

10) Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all'Ente erogatore.

11) Il fabbricato non potrà essere utilizzato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, previo parere dell'ufficiale sanitario, e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco e l'attestazione dell'avvenuto collaudo delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica recante il visto dell'ufficio del Genio Civile.

12) Il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area esterna entro il termine di mesi TRENTASEI (dall'inizio dei lavori).

13) Il fabbricato sorgerà nella zona classificata "P.I.P. di tipo artigianale - denominato Pescarole";

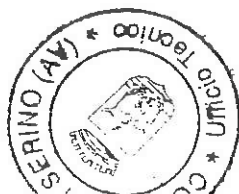
14) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositato presso il Genio Civile di Avellino il progetto esecutivo ai sensi della L.R. n. 9/83.

15) Lo scarico delle acque nere dovrà avvenire nella pubblica rete fognaria.

16) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentate presso l'ufficio tecnico comunale le dichiarazioni del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali essi attribuiscono l'incarico loro affidato.

17) Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente munito di pareri favorevoli, della Commissione Edilizia Comunale.

Serino, li 16 LUG. 1998



L'ING. CAPO
Ciro A. Tango



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

(D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. Us. n. 196
Prot. En. n. 12192/12
R.C.N. 114/12

Serino, li 31 DIC, 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la richiesta presentata in data 13.11.2012 prot. n. 12192, e successiva integrazione del 20.11.2012 prot. n. 12484 dal Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642), con la quale chiede il rilascio per la posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone, pertinenziale all'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole, necessaria per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 del 14.06.2001, è stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta Commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing. De Feo Rosy Roberta, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 37/B; (C.F. DFERYR 77E64A 509S);

VISTA la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n.1918 del 16/11/1977;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento, geom. Moscariello Alfonso in data 06/12/2012;

VISTO il Permesso di Costruire n. 138 del 20/12/2006 e il Permesso in Variante n. 138V del 13/03/2009 per la realizzazione di un opificio industriale nell'area P.I.P. della loc. Pescarole;

PRESO ATTO che l'intervento a farsi non ricade nella fascia di ml 150,00 dalle sponde dal torrente "Barra" e pertanto non assoggettato alle disposizioni di cui al D. Leg.vo 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380;

RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G., adottato con decreto Ass.Urb.Regionale n. 2306 del 25.03.1988;

SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642), la posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone, pertinenziale all'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole, necessaria per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, così come dai grafici allegati all'istanza, fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24.01.1953, n. 189, del Regolamento Comunale Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino



Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti, se dovuti, in funzione dell'intervento permesso:

- All'ottenimento del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/1/1983 n.9 e s.m.i. artt.93 e 65 del DPR 6.6.2001 n. 380 – art. 17 L. 2.2.1974 , art. 4 L. 5.11.1971, n. 1086;).
- il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, segnalato da apposite lanterne a vetri rossi e in conformità al vigente codice della strada (in quanto applicabile).
- dovrà essere presentata presso l'ufficio tecnico comunale la dichiarazione del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali i medesimi accettano l'incarico loro conferito per attività di competenza in relazione all'opera da eseguirsi.
- dovrà essere trasmessa a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3, comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.Leg.vo 276/03 e modificato dal D.Leg.vo 251/04), ovvero il Documento Unico di regolarità contributiva dell'impresa (D.U.R.C.). In assenza della certificazione della regolarità contributiva anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
- Dovrà essere comunicato a questo Ufficio il sito dove conferire i residui di scavo, demolizioni e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze previste dalla normativa vigente in materia.
E' FATTO OBBLIGO, entro 30 giorni, dall'avvenuto rilascio dei Formulari (FIR) comprovanti l'avvenuto conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta, la trasmissione dei medesimi a questo Comune.
- dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.
- La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio tecnico Comunale;
- Per gli accessi sulle strade provinciali, è necessario a cura del titolare del presente Permesso, richiedere il Nulla-osta, se dovuto, alla Provincia di Avellino, " Settore Viabilità".
- Per l'allacciamento Fognario ed Idrico è necessario acquisire preventivo parere della società "METAEDIL" - "Concessionaria della Rete Gas Metano" – via F.Tedesco – AV. - Tel. 0825-760151.

I lavori a farsi dovranno essere iniziati entro il termine di mesi 12 (DODICI) dalla notifica del presente permesso ed ultimati entro mesi 36 (TRENTASEI) dall'inizio dei medesimi ed eseguiti in conformità al progetto approvato;

Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.

Dovranno essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonché quelle della L.Reg.le n. 9/83 e s.m.i.

Gli impianti tecnologici a realizzarsi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dalla legge 05.03.1990 n. 46 e s.m.i. e alle disposizioni del D.Leg.vo 19 agosto 2005 , n. 192 di "Attuazione della



Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", come modificato, integrato ed aggiornato dal D.Lgs. n.311/2007;

Occorre inoltre, ottemperare alle disposizioni di cui al D.M. 22.01.2008 n. 37 "Disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Per l'allacciamento alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all' Ente erogatore.

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/01, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura, il titolare del presente permesso, è tenuto a presentare all'Ufficio Urbanistica di questo Ente, la domanda di rilascio del certificato di agibilità, pena l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4 dell'art. 24 del citato D.P.R. 380/01.

L'utilizzazione dei nuovi locali è subordinata al rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001;

La ditta proprietaria, il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione del progetto depositato.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;

L'intervento di cui al presente "Permesso" ricade nella zona " P.I.P. della località Pescarole";

Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili. e D.Leg.vo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;

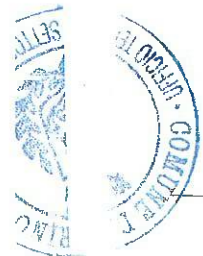
Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente, munito del visto di questo ufficio..

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Moscarillo, Alfonso

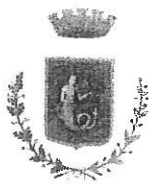
Il Responsabile dell'U.T.C.

Ing. Gaspare Antonio Grimaldi



Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

(D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. Us. n. ³3380
Prot. En. n. 13673/12-1186/13
R.C.N. 09/2013

21 MAR. 2013
Serino, li

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

VISTA la richiesta presentata in data 20.12.2012 prot. n. 13673, e successiva integrazione del 29.01.2013 prot. n. 1186 dal Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642), con la quale chiede il rilascio per la posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone a servizio dell'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 del 14.06.2001, è stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta Commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing. De Feo Rosy Roberta, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 37/B; (C.F. DFERYR 77E64A 509S);

VISTA la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n.1918 del 16/11/1977;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento, geom. Moscardiello Alfonso in data 07/03/2013;

VISTO il Permesso di Costruire n. 138 del 20/12/2006 e il Permesso in Variante n. 138V del 13/03/2009 per la realizzazione di un opificio industriale nell'area P.I.P. della loc. Pescarole, nonché il Permesso di costruire n. 114/12 del 31/12/2012 per la posa in opera di una analoga struttura retrattile in appoggio al piazzale esistente a servizio del detto opificio;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/01 dal tecnico progettista Ing. De Feo Rosy Roberta, come sopra identificata;

PRESO ATTO che l'intervento a farsi non ricade nella fascia di ml 150,00 dalle sponde dal torrente "Barra" e pertanto non assoggettato alle disposizioni di cui al D. Leg.vo 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380;

RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G., adottato con decreto Ass.Urb.Regionale n. 2306 del 25.03.1988;

SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642), l'esecuzione dei lavori relativi alla posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone a servizio dell'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole, così come dai grafici allegati all'istanza, fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592520 www.comune-serino.av.it



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Ministero dei LL.PP. 24.01.1953, n. 189, del Regolamento Comunale Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti, se dovuti, in funzione dell'intervento permesso:

- All'ottenimento del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/1/1983 n.9 e s.m.i. artt.93 e 65 del DPR 6.6.2001 n. 380 – art. 17 L. 2.2.1974, art. 4 L. 5.11.1971, n. 1086;).
- il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, segnalato da apposite lanterne a vetri rossi e in conformità al vigente codice della strada (in quanto applicabile).
- dovrà essere presentata presso l'ufficio tecnico comunale la dichiarazione del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali i medesimi accettano l'incarico loro conferito per attività di competenza in relazione all'opera da eseguirsi.
- dovrà essere trasmessa a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3, comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.Leg.vo 276/03 e modificato dal D.Leg.vo 251/04), ovvero il Documento Unico di regolarità contributiva dell'impresa (D.U.R.C.). In assenza della certificazione della regolarità contributiva anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
- Dovrà essere comunicato a questo Ufficio il sito dove conferire i residui di scavo, demolizioni e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze previste dalla normativa vigente in materia.
E' FATTO OBBLIGO, entro 30 giorni, dall'avvenuto rilascio dei Formulari (FIR) comprovanti l'avvenuto conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta, la trasmissione dei medesimi a questo Comune.
- dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.
- La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio tecnico Comunale;
- Per gli accessi sulle strade provinciali, è necessario a cura del titolare del presente Permesso, richiedere il Nulla-osta, se dovuto, alla Provincia di Avellino, "Settore Viabilità".
- Per l'allacciamento Fognario ed Idrico è necessario acquisire preventivo parere della società "METAEDIL" - "Concessionaria della Rete Gas Metano" – via F.Tedesco – AV. - Tel. 0825-760151.

I lavori a farsi dovranno essere iniziati entro il termine di mesi 12 (DODICI) dalla notifica del presente permesso ed ultimati entro mesi 36 (TRENTASEI) dall'inizio dei medesimi ed eseguiti in conformità al progetto approvato;

Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.

Dovranno essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonché quelle della L.Reg.le n. 9/83 e s.m.i..

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Gli impianti tecnologici a realizzarsi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dalla legge 05.03.1990 n. 46 e s.m.i. e alle disposizioni del **D.Leg.vo 19 agosto 2005 , n. 192** di "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", come modificato, integrato ed aggiornato dal D.Lgs. n.311/2007;

Occorre inoltre, ottemperare alle disposizioni di cui al D.M. 22.01.2008 n. 37 "Disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Per l'allacciamento alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all' Ente erogatore.

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/01, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura, il titolare del presente permesso , è tenuto a presentare all'Ufficio Urbanistica di questo Ente, la domanda di rilascio del certificato di agibilità, pena l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4 dell'art. 24 del citato D.P.R. 380/01.

L'utilizzazione dei nuovi locali è subordinata al rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001;

La ditta proprietaria , il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione del progetto depositato.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;

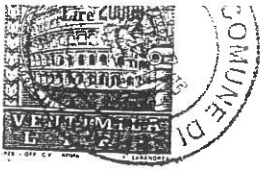
L'intervento di cui al presente "Permesso" ricade nella zona " **P.I.P. della località Pescarole**";

Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili. e D.Leg.vo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;

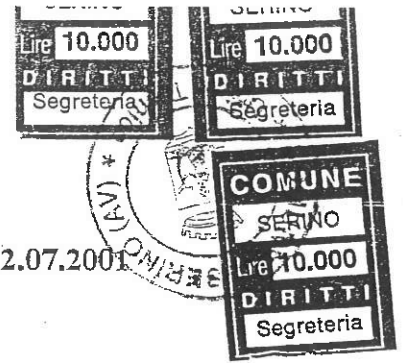
Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente, munito del visto di questo ufficio..

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Moscariero Alfonso

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica
ing. Gaspare Antonio Grimaldi



COMUNE DI SERINO
(Prov. di Avellino)



Prot. n. 6025
R.C. n. 7120/Bis

Serino, li 12.07.2001

CONCESSIONE DI PROROGA
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la concessione edilizia n. 6515 R.C. del 16.07.1998, rilasciata al Sig. De feo Filomeno, nella sua qualità di amministratore della società DE.FI.AM. s.n.c. con sede in Serino alla via Sala - Fontanelle, 138, relativa alla costruzione di un edificio industriale per lo stoccaggio provvisorio e la cernita di rifiuti non pericolosi e riutilizzabili, sui sub lotti n. 8 e 9 del P.I.P. di tipo artigianale denominato "Pescarole", coincidente con le particelle 75 - 215 e 85 del foglio di mappa n. 3;

PRESA in esame la richiesta del concessionario, presentata in data 21.06.2001 per ottenere che il termine fissato per l'ultimazione delle opere predette venga protratto di mesi dodici;

PREMESSO che il C.C. con delibera n. 25 del 14.6.2001, ha dichiarato la non indispensabilità delle Commissioni edilizie Comunali e ha preso atto della loro soppressione "ope legis" per snellire e agevolare l'iter burocratico a far data dall'01.07.2001;

VISTO il parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale espresso in data 07.07.2001;

VISTO l'art.4 - 4° comma della legge 28.01.1977, n.10;

VISTI gli atti tecnici e amministrativi;

VISTI i regolamenti di edilizia e d'igiene;

VISTE le leggi vigenti in materia,

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e succ. mod. ed int.,

CONCEDE

al Sig. DE FEO FILOMENO (amm.re della società DE.FI.AM s.n.c.), come sopra generalizzato, una proroga di mesi dodici della validità della concessione edilizia n.6515 R.C. del 16.07.1998 di cui è titolare.

I lavori autorizzati dovranno per effetto della presente proroga, essere ultimati in ogni loro parte entro il 07.07.2002..

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ing. Cino A. Tango



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

AUTORIZZAZIONE (PROVVISORIA)

Prot. n. 11957

R.C. n. 52109

Serino, li _____

24 SET. 2009

IL RESPONSABILE DEL SUAP

VISTA la richiesta presentata in data 10.07.2009 – prot. n. 11963 ed integrata in data 24.08.2009 prot. n. 13424, dal Sig. De Feo Francesco, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30 - nella qualità di Amministratore della ditta "DE.FI.AM. srl., con sede in Serino alla via Sala-Fopntanelle, 138, con P.IVA N. 01728370642, con la quale chiede una *autorizzazione provvisoria all'utilizzo di un' area, nel P.I.P. in loc. "Pescarole", sua area già di proprietà, per il deposito dei cassoni vuoti in ferro attinenti all'attività in essere;*

VERIFICATO che l'area oggetto della richiesta è ricompreso nella lottizzazione vigente del P.I.P. Pescarole ed identificato con la sigla B4/a;

VERIFICATO, altresì, che l'area è già di proprietà della ditta richiedente, giusto atto per notar Massimo Des Loges, del 16 maggio 2006 e registrato in Avellino in data 25.05.2006 al n. 1978/15, per la superficie complessiva di mq. 2.960 e identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 3 - particella 76;

VISTO il Permesso di Costruire n. 138 R.C. SUAP.06 del 20.12.2006;

VISTO il permesso di costruire in Variante n. 05/09 prot. n. 886/09 - al Permesso di Costruire n. 138/R.C. -SUAOP. 06;

VISTO l'atto di concessione del 16.11.2006, registrato in Avellino in data 24.11.2006 al n. 3958;

VISTO il parere del responsabile del procedimento, geom Moscariello Alfonso, con il quale prescrive che l'area oggetto dell'autorizzazione dovrà essere restituita, a semplice richiesta dell'Ente, per la formalizzazione delle assegnazioni dei lotti, a norma del Regolamento Approvato dal Commissario Straordinario con proprio atto n.130 del 05.05.2006 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 20.05.2009;

AUTORIZZA

Il Sig. DE FEO FRANCESCO, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30, nella qualità di Amministratore della ditta **DE.FI.AM. srl.**, con sede in questo Comune alla via Sala-Fontanelle, 138, *ad utilizzare in via provvisoria, fino alla formalizzazione dell'assegnazione dei lotti, nell'ambito del P.I.P. in loc. "Pescarole" di questo Comune, l'area di proprietà, individuata nel N.C.T. alla particella 76 del foglio di mappa n. 3, di mq. 2.960, facente parte del lotto B4/a, per il deposito dei cassoni vuoti in ferro vuoti utilizzati per l'attività in essere;*

ALLE SEGUENTI CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- a) L'area concessa in uso provvisorio, benché di proprietà del richiedente, dovrà essere debitamente delimitata sugli esatti confini fondiari, in modo da evitare qualsiasi pericolo per la privata e pubblica incolumità;

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it

P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PER RECEVUTA E INVESTITURA
Serino, h
24 SET. 2009

- b) La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 dal rilascio, se nel frattempo non si saranno formalizzati gli atti di assegnazione dei lotti, come in premessa richiamati ovvero sarà soggetta a proroga per un periodo che sarà stabilito da questa Amministrazione;
- c) La pavimentazione del lotto dovrà essere rimossa all'atto della formalizzazione dell'eventuale assegnazione del lotto, identificato con la sigla B4/a, al fine dell'utilizzazione dello stesso ai sensi delle vigenti norme del P.I.P. (superficie coperta, area a verde, area a parcheggi, ecc.);
- d) La regimentazione delle acque superficiali dell'area concessa in via provvisoria dovrà essere raccolta e canalizzata mediante un sistema di caditoie e rete di tubazione interrata con immissione nella rete fognaria delle acque bianche presenti sulle strade pubbliche dell'Area P.I.P... Nel caso che a causa delle pendenze sfavorevoli l'immissione non possano avvenire nella rete pubblica della fogna bianca, le stesse dovranno essere raccolte in una vasca interrata a tenuta ed espurgata periodicamente. La documentazione dell'avvenuto espurgo dovrà essere trasmessa a questo Ufficio tecnico al fine di verificare il rispetto del corretto smaltimento;
- e) La presente autorizzazione è revocabile in qualsiasi momento a giudizio insindacabile di questa Amministrazione comunale, per motivo di pubblico interesse senza che il titolare della presente autorizzazione, possa vantare diritti eccezionali e pretese verso il Comune di Serino;
- f) Il titolare della presente autorizzazione è obbligato a comunicare a questo Ufficio l'inizio dei lavori di sistemazione dell'area come prescritto ai punti b) e c);
- g) Lo stesso titolare è obbligato a comunicare a questo Ufficio l'ultimazione dei lavori di sistemazione dell'area data in uso provvisorio;
- h) Il tempo assegnato per la esecuzione dei lavori di sistemazione dell'area è pari a giorni 60 dal rilascio della presente autorizzazione;
- i) Il titolare della presente autorizzazione, dovrà comunicare l'esecutore delle opere e il nominativo del tecnico che assumerà l'onere della Direzione dei Lavori, e gli stessi, unitamente al titolare, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione delle opere dichiarate;
- j) Per gli eventuali movimenti di terre, per livellamenti o altro, il titolare della presente autorizzazione, dovrà attenersi a quanto di sposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e unitamente al certificato di fine lavori dovrà trasmettere la documentazione di prova di eventuali smaltimento di materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni di cui alla presente autorizzazione;
- k) Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;

Il Responsabile del procedimento

geom. Moscarello, Alfonso

Il Responsabile del SUAP

Dott. Ing. Grimaldi Gaspare Antonio



Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it

P. IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PERMESSO DI COSTRUIRE

(D.Lg.vo 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. n. 111168

Prot. in entrata n. 12016

R.C. N. 7689

19 NOV. 2004

Serino, li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTA la concessione edilizia n. 6515 R.C. e successive proroghe, rilasciate al Sig. De Feo Filomeno, nato a Serino il 15.11.1960 ed ivi residente alla via Sala-Fontanelle, in qualità di amministratore unico della DE.FI.AM. snc. con sede in Serino alla via Sala-Fontanelle, relativa alla costruzione di un opificio industriale per lo stoccaggio provvisorio e la cernita di rifiuti non pericolosi e riutilizzabili, sui lotti n. 8 e 9 del P.I.P. di tipo artigianale denominato "Pescarole", coincidente con le particelle 75 - 215 e 85 del fg. di mappa n. 3 di cui è proprietario, assegnatogli in diritto di proprietà - ai sensi degli artt. 3 punto 7 e n. 13, contenenti le norme transitorie per l'approvazione dello stesso P-I.P. - con atto di convenzione stipulato dal segretario comunale Dr. Domenico Dde Cristofaro, in data 08.07.1998, n. 22 di Rep. Registrato in Avellino il 10.07.1998 al n. 9016;

VISTA il permesso a costruire in sanatoria n. 7651 R.C. del 06.08.2004 rilasciato al Sig. De Feo Filomeno in qualità di amministratore unico della società "DE.FI.AM.- snc. - per aver eseguito lavori in difformità alla suindicata concessione edilizia n. 6515 R.C. del 16.07.1998;;

VISTA l'istanza presentata dallo stesso Sig. De Feo Filomeno come sopra generalizzato, con la quale chiede l'ampliamento e la chiusura perimetrale con lamiera zincate dell'esistente manufatto in ferro adibito allo stoccaggio e cernita di rifiuti non pericolosi, sito sui lotti n. 8 e 9 del P.I.P. di tipo artigianale denominato "Pescarole"; coincidente con le particelle 75 - 215 e 85 del fg. di mappa n. 3;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 del 14.06.2001, è stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta Commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma del geom. Manzo Rocco, iscritto all'albo dei geometri della provincia di Avellino al n. 1457;

VISTO il parere urbanistico favorevole espresso dal responsabile del procedimento geom. Di Paola Vincenzo, in data 14.10.2004 con la prescrizione che i materiali esterni diOMPagnatura abbiano tonalità cromatiche a colori di terra non in contrasto con il contesto ambientali;

VISTA la ricevuta di versamento n. VCY0068 effettuato in data 15.11.2004, sul c.c.postale n. 10204832 intestato a questo Comune, dell'importo di Euro 13,32 comprovante il versamento degli oneri concessori;

VISTA la dichiarazione resa dallo stesso richiedente con la quale si impegna a versare a semplice richiesta di questo Comune eventuali oneri concessori dovuti a conguaglio di quelli come sopra corrisposti in via provvisoria;

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P. IVA 00118430644





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D. Lg.vo 6 Giugno 2001, n. 380 e succ. mod. ed integr.;

RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G.C. adottato con decreto Ass. Urb. Regionale n. 2306 del 25.03.1988;

SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

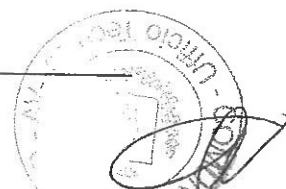
PERMETTE

Al Sig. **DE FEO FILOMENO**, in qualità di amministratore unico della società "**DE.FI.AM. snc**" con sede in Serino alla via Sala - Fontanelle, 138, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi l'esecuzione dei lavori sopra specificati, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24.01.1953, n. 189, dei regolamenti Comunali Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- **i materiali esterni di compagnatura dovranno avere tonalità cromatiche a colori di terra non in contrasto con il contesto ambientale;**
- **il luogo dei lavori** dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici richiedendo il preventivo permesso comunale con l'eventuale occupazione di spazio pubblico;
- **la data di inizio** dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio tecnico Comunale;
- **Prima dell'inizio** dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:
 - per le opere in cemento armato dovrà essere presentata denuncia specifica all'ufficio del Genio Civile di Avellino, ai sensi dell'articolo 65 del T.U.;
 - richiesta al Comune della visita di allineamento e quota;
 - quando le murature raggiungeranno il 1° livello del suolo dovrà darsi comunicazione a questo ufficio onde venga disposto la ricognizione degli allineamenti;
- **il cantiere** dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, segnalato da apposite lanterne a vetri rossi e in conformità al vigente codice della strada (in quanto applicabile).
- **IL manufatto** dovrà essere iniziato entro il termine di mesi **DODICI** dalla notifica del presente permesso ed eseguito in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco.
- **Nessuna variante** può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.
- **Dovranno** essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonché quelle della L. Reg.le n. 9/83.

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

- Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio in misura non inferiore a un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione.
- **Gli impianti tecnologici** a realizzarsi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dalla legge 05.03.1990 n. 46 e succ. regolamento.
- **La tinteggiatura** dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'ufficio tecnico Comunale.
- **Per l'allacciamento** alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all' Ente erogatore.
- **Il manufatto a realizzare**, non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, previo parere dell'ufficiale sanitario, e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco e l'attestazione dell'avvenuto collaudo delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica recante il visto dell'ufficio del Genio Civile.
- **L'autorizzazione** e l'occupazione dei nuovi locali è subordinata al rilascio del certificato di abitabilità ai sensi dell'art. 24 del T.U.
- **Il proprietario**, il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione del progetto depositato.
- **Le infrazioni** sono punite ai sensi dell'art. 44 del T.U.
- **Il manufatto dovrà** essere ultimato in ogni loro parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area esterna entro il termine di mesi **TRENTASEI** (dall'inizio dei lavori).
- **Il manufatto oggetto** dell'intervento ricade nei sui lotti 8 e 9 del P.I.P. denominato "Pescarole", secondo il P.R.G. vigente in questo Comune.
- **Prima dell'inizio** dei lavori dovrà essere depositato presso il Genio Civile di Avellino il progetto esecutivo ai sensi della L.R. n. 9/83.
- **Lo scarico** delle acque nere dovrà avvenire nella pubblica rete fognaria.
- **Prima dell'inizio** dei lavori dovranno essere presentate presso l'ufficio tecnico comunale le dichiarazioni del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali essi attribuiscono l'incarico loro affidato.
- **Nel caso che il suolo** su cui dovrà essere eseguita l'opera ricadesse nella parte del territorio assoggettato al vincolo idrogeologico, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere depositato presso l'ufficio tecnico comunale il Nulla Osta della Comunità Montana.
- **Prima dell'inizio** dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644





COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

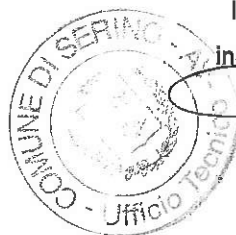
- Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D. Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa a questo Ufficio la documentazione prevista dall'art. 3 , comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.Leg.vo 276/03 e notificato dal D.Leg.vo 251/04) , ovvero il Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa (D.U.R.C.). In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
- Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente munito del visto di questo ufficio.

Il Responsabile del procedimento

Geom. Di Paola Vincenzo

Il Responsabile dell'U. T. C.

ing. Gaspare Antonio Grimaldi



Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Prot.....

Serino, li.....

Prot. n. 295
Prot. N. 18450/09
Prot. N.97/09

08 GEN. 2010

PERMESSO DI COSTRUIRE IN PROROGA

(D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTO il Permesso di Costruire n. 138/06 R.C. del 20.12.2006, rilasciato al Sig. De Feo Francesco, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30, in qualità di legale rappresentante della "DE.FI.AM. srl" con sede in Serino alla via Sala-Fontanelle, 138 - **relativo alla realizzazione di un Opificio Industriale nel "P.I.P. in località Pescarole" di questo Comune, sul lotto G2 e sul sub-lotto B4/b;**

PRESA in esame la richiesta dello stesso Sig. De Feo Francesco, come sopra generalizzato, presentata in data 03.12.2009 - prot. n. 18450, per ottenere che il termine fissato per l'ultimazione dei lavori venga prorogato;

PRESO ATTO che il C.C. con delibera n. 25 del 14.06.2001, ha dichiarato la non indispensabilità delle Commissioni Edilizie Comunali e conseguentemente ha preso atto della loro soppressione "ope legis" per snellire e agevolare l'iter burocratico a far data dall'01.07.2001;

VISTO il parere favorevole, espresso dal responsabile del procedimento geom. Moscariello Alfonso in data 18.12.2009;

VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 6 giugno n. 380/01;

RILEVATO inoltre, che l'intervento di cui trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G.C. approvato con decreto Ass.Urb. Regionale Campania n. 2306 del 25.03.1988;

VISTI gli atti tecnici e amministrativi;

VISTI i regolamenti di edilizia e d'igiene,

CONCEDE

Al Sig **DE FEO FRANCESCO**, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco,30 - in qualità di legale rappresentante della "DE.FI.AM. srl" con sede in Serino alla via Sala-Fontanelle, 138, **una proroga, di mesi 12 (dodici)** per l'ultimazione dei lavori, dalla validità del permesso di costruire n. 138/06 R.C. del 20.12.2006 di cui e' titolare.

Pertanto, per effetto della suddetta proroga i lavori dovranno essere ultimati in ogni loro parte entro il **01.02.2011**.



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Prot.....

Serino, li.....

Sono valide e quindi da osservare tutte le prescrizioni riportate nel permesso di costruire n. **138/06 R.C.** del, **20.12.2006.**

-CHE l'impresa, prima dell'inizio dei lavori, deve comunicare a questo ufficio il sito dove conferirà i residui di scavo, demolizioni e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa dei lavori, con le conseguenze previste dalla normativa vigente in materia.

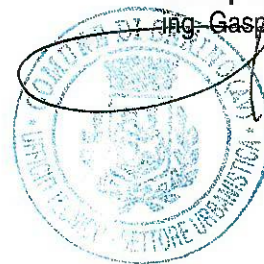
Ad ultimazione dei lavori unitamente al certificato di ultimazione dei lavori, dovrà essere trasmesso il **Formulario dell'avvenuto conferimento in discarica autorizzata del detto materiale, pena la non ricevibilità del detto certificato di ultimazione dei lavori.**

La non ultimazione dei lavori nel termine previsto è subordinato al rilascio di nuovo permesso di costruire ai sensi del 3° comma dell'art. 15 del D.Leg.vo n. 380/01.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Moscarillo Alfonso

Il Responsabile dell'U.T.C.

Ing. Gaspare Antonio Grimaldi



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale di Serino, dichiara di aver notificato
copia del presente atto al Sig. De Feo

mediante consegna a mani di Fioravante

Serino il 9.1.2010

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Prot.....

Serino, lì.....

Prot.n. 4077

Prot. n.886/09

R.C. N.05/09- 1° Variante alla 138/06 R.C.

13 MAR. 2009

PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL PROGETTO

IN PRECEDENZA APPROVATO

(D.P.R. 6 giugno n. 380/01 e succ. mod. ed int.)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

VISTO il permesso di costruire n. 138/06 R.C. del 20.12.2006 - rilasciato al Sig. **De Feo Francesco**, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30 - in qualità di legale rappresentante della "DE.FLAM. srl" con sede in Serino alla via Sala - Fontanelle, 138, - avente P.IVA 01728370642 - relativo alla realizzazione di un Opificio industriale nel "P.I.P.. in località Pescarole" di questo Comune, sul lotto G2 e sul sub-lotto B4/b;

PRESA in esame la richiesta del richiedente presentata in data 22.01.2009 - prot. n.886 per ottenere l'autorizzazione ad apportare al progetto in precedenza approvato alcune varianti;

PRESO ATTO che il C. C. con delibera n. 25 del 14-06-2001, ha dichiarato la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e conseguentemente ha preso atto della sospensione "ope legis" per snellire a agevolare l'iter burocratico a far data dall'01-07-2001;

VISTO il parere urbanistico favorevole, per gli aspetti urbanistici e per il rispetto dei parametri, espresso in data 05.03.2009 dal responsabile del procedimento geom. Moscardello Alfonso;

VISTO il progetto presentato, in allegato alla richiesta predetta a firma dell'ing. De Simone Giovanni, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n.656;

VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, D .P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G.C. adottato con decreto Ass. Urb.Regionale n. 2306 del 25.03.1988;

VISTI i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al Sig. **DE FEO FRANCESCO**, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco, 30 - in qualità di legale rappresentante della "DE.FLAM. srl" con sede in Serino alla via Sala -

Ufficio Urbanistica
responsabile d'ufficio geom. Moscardello Alfonso
Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Serino, li.....

Prot.....

Fontanelle, 138, ad eseguire i lavori di variante al titolo originario n.138/06 R.C. del 20.12.2006 nell'area denominata "P.I.P. Pescarole" di questo Comune, secondo quanto previsto nell'allegato progetto, rispettando anche per i lavori di variante di cui alla presente, tutte le condizioni prescritte nell'originario permesso di costruire, compreso il termine di ultimazione dei lavori e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.
Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni vigenti nel D. Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e successive modifiche ed integrazioni.

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3 comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.leg.vo 276/03 e modificato dal D.Leg.vo 251/04), ovvero il documento unico di regolarità contributiva dell'impresa D.U.R.C. In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
 - Che l'impresa, prima della ripresa dei lavori, deve comunicare a questo Ufficio, il sito dove conferirà i residui di scavo, demolizione e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze di leggi vigenti.
- Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente, munito del parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Moscardello Alfonso

COMUNE DI SERINO
PROVINCIA DI AVELLINO

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio di questo Comune dal 25-3-08 al 12-6-08.
Serino 12-6-08
IL RESPONSABILE



Il Responsabile dell'U.T.C.
ing. Gaspare Antonio Grimaldi

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale n. _____ ha provveduto a notificare il presente atto al Sig. De Fus
Francesco
me stesso consegnata a mani di _____
Serino li 25-3-08



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PERMESSO DI COSTRUIRE

(D.P.R.7 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. n. 16256
Prot. n. 15218/2006
R.C. N. 138/RC-SUAP06

Serino, li 20 DIC. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO e del SUAP

VISTA la richiesta presentata in data 30.11.2006 prot. n.15218 dal Sig. De Feo Francesco, nata a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco n.30 nella qualità di Legale Rappresentante della ditta DE.FI.AM. s.r.l. con sede in Serino alla via Fontanelle n.138, avente P.IVA 01728370642 con la quale chiede il permesso di costruire per la realizzazione di un'opificio industriale nel P.I.P. in loc. Pescarole sul lotto G2 e sul sub - lotto B4/b ;

VISTA la delibera del Commissario straordinario n. 39 del 08.11.2005 ad oggetto" PIP in loc. Pescarole variante allo strumento urbanistico e progetto definitivo di urbanizzazione delle aree - Ratifica Accordo di programma ex art.34 D.Lgs.267/2000";

VISTA la delibera del Commissario straordinario n. 130 del 05.05.2006 ad oggetto " approvazione del regolamento per l'assegnazione dei lotti e gestione del PIP in loc. Pescarole", regolarmente trasmessa per il parere di competenza al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali e Fonti Energetiche della Regione Campania, giusta D.G.R. n. 2108/2005;

VISTA la determina del Responsabile dell'UTC, n.133 del 15.05.2006 con la quale si approvava lo schema di bando riservato per l'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole ai sensi dell'art.3 c.8 del su indicato regolamento di assegnazione lotti;

VERIFICATO che il relativo bando per l'assegnazione dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Serino dal 19.05.2006 al 04.06.2006;

VERIFICATO, altresì, che la ditta De.FI.AM. s.r.l., come sopra generalizzata, ha prodotto in data 01.06.2006, ed acquisita al protocollo n. 6837, istanza di assegnazione di lotti nel vigente P.I.P. in loc. Pescarole, nei termini stabiliti dal bando pubblico innanzi richiamato;

VISTA la determina del responsabile del SUAP n. 285 del 18/09/2006 con la quale si assegnava il sublotto B4/b e la residua parte del lotto G2, ricadenti nell'Area PIP di località Pescarole, alla detta Società DE.FI.AM. Srl ;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.23 del 15.10.2006 con la quale è stata disposta la cessione dei lotti su indicati in diritto di proprietà alla ditta su menzionata;

VISTA l'atto di Concessione in diritto di proprietà n. 44 di repertorio del 16.11.2006 e regolarmente registrata in Avellino in data 24.11.2006 al n.3958;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 de 14.06.2001 , e' stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing.Giovanni Federico De Simone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino col n. 656;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento geom.Moscariello Alfonso, in data 15.12.2006;

VISTA la richiesta di rateizzazione degli oneri concessori dovuti, presentata in data 20.12.2006 con protocollo n.16242;

VISTA la ricevuta di versamento n. VCY 0195 effettuato in data 20.12.2006 - sul c.c.postale n. 10204832 intestato a questo Comune dell'importo di Euro **1283,04** comprovante il versamento del contributo di



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze di leggi vigenti;

- dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.
- **La data di inizio** dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio tecnico Comunale;
- **I lavori a farsi** dovranno essere iniziati entro il termine di mesi **12 (DODICI)** dalla notifica del presente permesso ed ultimato entro mesi **36 (TRENTASEI)** dall'inizio dei medesimi ed eseguiti in conformità al progetto approvato;
- **Nessuna variante** può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.
- **Dovranno** essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonché quelle della L.Reg.le n. 9/83.
- **Per l'allacciamento** alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all' Ente erogatore.
- **L'utilizzazione** dell'opificio è subordinata al rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001,;
- **La ditta proprietaria**, il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione del progetto depositato.
- **Le infrazioni** sono sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;
- **Osservare durante** l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili.
- **Copia** del progetto, costituito da n.14 elaborati, presentato si restituisce in allegato alla presente munito del visto di questo ufficio.

Il Responsabile del procedimento

Geom. Moscarillo Alfonso

IL RESPONSABILE DELL' U. T.C e del SUAP

dott.ing. Gaspare Antonio Grimaldi

Ufficio Urbanistica

Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
tel. 0825/765111 Central.- FAX 0825/765469
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0060490 03/02/2023 11,10

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : VIGILI DEL FUOCO AVELLINO; ARPAC AVELLINO
COMUNE DI SERINO; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO
Classifica : 52.5. Fascicolo : 39 del 2022



Al Comune di Serino
Piazza Cicarelli
83028 Serino (AV)
PEC: protocollo.serino@asmepec.it

p.c. Alla Ditta Beton Telese S.R.L.
Via Pianodardine, 19
83100 - Avellino (AV)
PEC: betontelese@pec.it

“ Amministrazione Provinciale –
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 - Avellino
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

“ A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione, n. 162
83100 – Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

“ A.S.L. di Avellino
Via degli Imbimbo, n. 10/12
83100 – Avellino
PEC: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

“ Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli
Viale Abramo Lincoln, 5 -
c.a. Direttore - Prof. Paolo Vincenzo Pedone
81100 – Caserta
PEC: dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it

“ Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Zigarelli angolo S.S. 7 bis
83100 – Avellino
PEC: com.avellino@cert.vigilifuoco.it

“ All'Ente Idrico Campano
Ambito Distrettuale “Calore Irpino”
Via Seminario, 1
Casa della Cultura Victor Hugo
83100 – Avellino
PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

“ All' ATO Rifiuti di Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini
83100 - Avellino
PEC: segreteria@pec.atorifiuti.it

“ All' Associazione Ambientalista
“Amici della Terra” - Club Valle del Sabato
Via Fontanelle n., 109
83028-Serino
E-MAIL: amicidellaterra.valledelsabato@gmail.com

Oggetto: Ditta BETON TELESE S.R.L.- D.D. n. 125 del 19/12/2016 e successivi, già in Ditta DE.FI.AM.S.R.L. e AP GREEN - Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Serino (AV) in località Pescarole- Area PIP-“ Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle nuove BAT per l'esercizio dell'attività avente codice IPPC 5.3 lettera b) e codice IPPC 5.5 - Domanda AIA per riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT e modifica non sostanziale.
Comunicazione.

Premesso che:

-la Ditta Beton Telese S.R.L. ha presentato con nota pec del 26/03/2022, acquisita agli atti il giorno 28/03/2022 al prot. n. 165779, successivamente integrata con nota prot. n.234661 del 04/05/2022, nota prot. n. 264063 del 19/05/2022, nota prot. n. 328128 del 23/06/2022, nota prot. n. 377614 del 20/07/2022, istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per Riesame con valenza di rinnovo ed adeguamento alle BAT e modifica non sostanziale per l'installazione di cui in oggetto;
- in data 11/08/2022 con nota prot. n. 411581 è stata data comunicazione a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990, di avvio del presente procedimento amministrativo;
-in data 28/09/2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, durante la quale, tra l'altro, il Presidente ha chiesto alla Ditta **“...se sono stati acquisiti tutti i titoli abilitativi edilizi necessari alle opere autorizzate e (mai realizzate) con i precedenti decreti, e se sono tutt'ora validi: invita pertanto a coordinarsi con l'Ente preposto (Comune di Serino) al fine di chiarire questi aspetti ed a darne contezza alla scrivente UOD...”**;

Rilevato che:

- con nota prot. n. 643868 del 29/12/2022, successivamente integrata con nota pec del 09/01/2023, acquisita agli atti al prot. n. 10735 in data 10/01/2023, nonché con nota prot. n. 49554 del 30/01/2023, la Ditta Beton Telese S.R.L. ha trasmesso, a questa UOD, le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 28/09/2022, tra cui il decreto di trasferimento del Tribunale di Avellino-Sezione Fallimentare (Rep.318/2022- Pron. 14/2022) nel quale viene trasferito in favore della suddetta Società l'intero ramo d'azienda “Piattaforma Gestione Rifiuti” precedentemente posseduta dalla Ditta “DE.FI.AM. SRL”;
-nella soprarichiamata nota prot. 49554 del 30/01/2023, che si allega alla presente (ALLEGATO 1), la Ditta Beton Telese, in merito alle opere autorizzate con il D.D. n. 37 del 01/09/2017 ha dichiarato che **“...agli atti della scrivente non risultano richieste di permessi o autorizzazioni alla realizzazione delle opere autorizzate...”** e che **“...si è più volte provato a contattare l'Ente preposto senza riuscirci...”**;

Considerato che:

-la scrivente UOD ha intenzione di convocare a breve la seconda seduta della conferenza dei

servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona in ottemperanza all'art. 29-octies comma 10 e all'art. 29 quater comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché ai sensi degli art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

-risulta di fondamentale importanza, attesa la complessità del procedimento, definire anche gli aspetti edilizi ed urbanistici sopra esposti, inerenti in particolare le opere autorizzate e mai realizzate con D.D. n. 37 del 01/09/2017, che si allega alla presente (ALLEGATO 2);

SI CHIEDE

a codesto Ente, in un'ottica di collaborazione istituzionale, di produrre, nell'ambito delle proprie determinazioni finali, i necessari chiarimenti in maniera specifica rispetto all'eventuale rilascio di titoli abilitativi edilizi necessari alla realizzazione delle opere autorizzate con D.D. n. 37 del 01/09/2017, alla loro presunta validità, nonché, nel caso in cui essi non siano stati mai rilasciati o risultino non più validi, alla disponibilità di un nuovo rilascio o di un possibile rinnovo degli stessi.

Si fa presente altresì, che in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/1990, "...si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza...".

Si rappresenta infine, a tutti gli Enti che leggono per conoscenza, che in vista della convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi, questo ufficio ha già provveduto a pubblicare la documentazione prodotta dalla Ditta Beton Telese SRL in riscontro alle integrazioni ed ai chiarimenti richiesti in sede di Conferenza di Servizi del 28/09/2022. Tale documentazione è resa disponibile sul sito della Regione Campania STAP Ecologia, nella sezione "Avviso al pubblico per avvio procedimento AIA" dedicata alla Società Beton Telese S.R.L., accedendo al seguente link:

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-av/comunicazioni-avvio-del-procedimento-aia-avellino/1290-avviso-al-pubblico-per-avvio-procedimento-aia>

Il Funzionario RDP
Dott. Malanga Gerardo

Il Dirigente
Ing. Liliana Monaco

